



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

Dipartimento delle finanze e del credito

Servizio Credito



Rapporto trimestrale

Rilevazione tassi di interesse

LUGLIO-SETTEMBRE 2017

Servizio “Credito ” - U.O.B. 6.1 “Ordinamento delle banche a carattere regionale e vigilanza sui Confidi” - Elaborazione dati e rappresentazioni grafiche a cura del Servizio “Credito” U.O.B. 6.1 .

Redatto sulla base dei dati disponibili a febbraio 2018.

PREMESSA

Il rapporto trimestrale sulla rilevazione dei tassi d'interesse contiene informazioni relative ai tassi attivi applicati sui prestiti concessi dalle banche alla clientela residente in Sicilia e al volume degli stessi prestiti.

In una logica di *benchmark* i dati riguardanti la Sicilia vengono confrontati con quelli di altre regioni, individuate in base a criteri di localizzazione geografica e caratterizzazione economica, nonché col tasso attivo medio nazionale.

I tassi di interesse vengono, inoltre, raffrontati anche con i valori medi registrati nell'area "*Italia meridionale*" comprendente le seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.

In taluni casi il valore delle consistenze registrato in Sicilia è stato analizzato anche alla luce del dato medio ponderato elaborato nell'ambito delle otto regioni incluse in un raggruppamento denominato "*Italia meridionale e Isole*", comprendente Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

I dati elaborati sono desunti dalla *Base Dati Statistica (BDS)*, resa fruibile dalla Banca d'Italia nel proprio sito Web e dai Bollettini Statistici della stessa Autorità di Vigilanza.¹

I tassi, calcolati come media ponderata dei tassi effettivi applicati alla clientela, scaturiscono da una rilevazione alla quale partecipa solo un campione di banche e riguardano le operazioni di ammontare uguale o superiore a € 75.000.

Sono oggetto di elaborazione, in particolare, i tassi sui prestiti alla clientela ordinaria, con esclusione quindi dei rapporti interbancari, rientranti nelle categorie "rischi a scadenza, a revoca e autoliquidanti".

¹ Nel Rapporto non figura l'elaborazione concernente i dati del *Taeg* a causa delle criticità tecnico gestionali derivanti dalla mancata fruibilità da parte del Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito del *software* necessario all'elaborazione suddetta.

Inoltre, è stata analizzata l'incidenza delle garanzie sull'accordato operativo, con riferimento ai comparti delle costruzioni, dei servizi e delle attività industriali.

Il confronto è stato esteso alle consistenze dei finanziamenti in essere nelle stesse regioni oggetto del *benchmark*, con l'indicazione dell'incidenza dei valori regionali dell'accordato operativo, dell'utilizzato e delle garanzie sul totale Italia.

Detti valori sono desunti dalla Centrale dei rischi, alla quale gli intermediari sono tenuti a segnalare le posizioni relative ai clienti per i quali la somma dell'accordato o quella dell'utilizzato dei finanziamenti per cassa risulti d'importo pari o superiore a 30.000 euro.

I dati si riferiscono a operazioni effettuate dalle banche con soggetti non bancari residenti; gli stessi dati vengono confrontati con quelli relativi al precedente trimestre e allo stesso periodo dell'anno precedente.

Eventuali marginali differenze con i valori pubblicati nei rapporti relativi ai trimestri precedenti sono dovute ad aggiornamenti dei dati intervenuti alla fonte, successivi alla data di elaborazione del presente rapporto².

² A compendio di quanto riportato in premessa va posto in evidenza che dal 29/9/2017 sono state mutate codifica e terminologia utilizzate per le tavole della Base Dati Statistica (BDS) della Banca d'Italia e che, pertanto, il presente Rapporto risulta elaborato in conformità ai predetti aggiornamenti, sulla base delle indicazioni desunte dal prospetto di raccordo denominato "*Raccordi delle codifiche e della terminologia con le tavole del Bollettino Statistico*", consultabile al link http://www.bancaditalia.it/statistiche/basi-dati/bds/STACORIS_tavole_BDS_it.pdf

TASSI D'INTERESSE SUI PRESTITI ALLE FAMIGLIE CONSUMATRICI

Nel terzo trimestre 2017 i tassi attivi d'interesse sui prestiti (escluse sofferenze) alle famiglie consumatrici, tanto nelle operazioni a revoca che in quelle a scadenza, sono risultati in lieve diminuzione rispetto a quelli registrati nello stesso periodo dell'anno precedente.

Rispetto al trimestre precedente si registra un lievissimo aumento soltanto nelle operazioni a revoca mentre si confermano in diminuzione i tassi delle operazioni a scadenza.

Tale tendenza appare in linea col dato nazionale, con quello del raggruppamento *Italia Meridionale* e con quello registrato nelle diverse aree del *benchmark*, ad eccezione del Veneto in cui, con riferimento ai rischi a revoca, si evidenzia invece un aumento (pur se assai contenuto, sia rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente che al trimestre precedente).

Tuttavia i tassi applicati nelle operazioni a revoca continuano a mostrare, nell'Isola, valori mediamente più alti, sia rispetto al dato medio nazionale che a quello del raggruppamento *Italia meridionale* (Sicilia 5,27% - Italia 3,53% - Italia meridionale 4,24%).

Anche i tassi applicati nelle operazioni a scadenza mantengono, nel terzo trimestre 2017, valori mediamente più alti rispetto a quelli degli altri raggruppamenti (Sicilia 2,41% - Italia 2,12% - Italia meridionale 2,06%).

Tav.1T

Tassi d'interesse sui prestiti (escluse sofferenze) alle famiglie consumatrici						
	Rischi a revoca			Rischi a scadenza		
	set-16	giu-17	set-17	set-16	giu-17	set-17
Sicilia	5,98	5,26	5,27	2,65	2,48	2,41
Campania	4,01	3,58	3,37	2,05	1,68	1,65
Toscana	3,72	3,5	3,3	2,34	2,21	2,16
Veneto	3,51	3,9	4,04	2,21	2,1	2,07
Italia	3,81	3,63	3,53	2,34	2,17	2,12
Italia Meridionale	4,8	4,33	4,24	2,4	2,12	2,06

Valori espressi in %
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (Base Dati Statistica – Tri30880)

La successiva tavola evidenzia la differenza tra i tassi d'interesse sui prestiti alle famiglie consumatrici applicati in Sicilia e quelli applicati nelle altre aree territoriali oggetto del confronto.

Tav.2T

Spread in termini assoluti dei tassi d'interesse sui prestiti sui finanziamenti per cassa alle famiglie consumatrici al 30 settembre 2017		
	Rischi a revoca	Rischi a scadenza
Campania	1,90	0,76
Toscana	2,00	0,25
Veneto	1,23	0,34
Italia	1,74	0,29
Italia Meridionale	1,03	0,35
Valori espressi in % Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (Base Dati Statistica – Tri 30880)		

Fig.1T

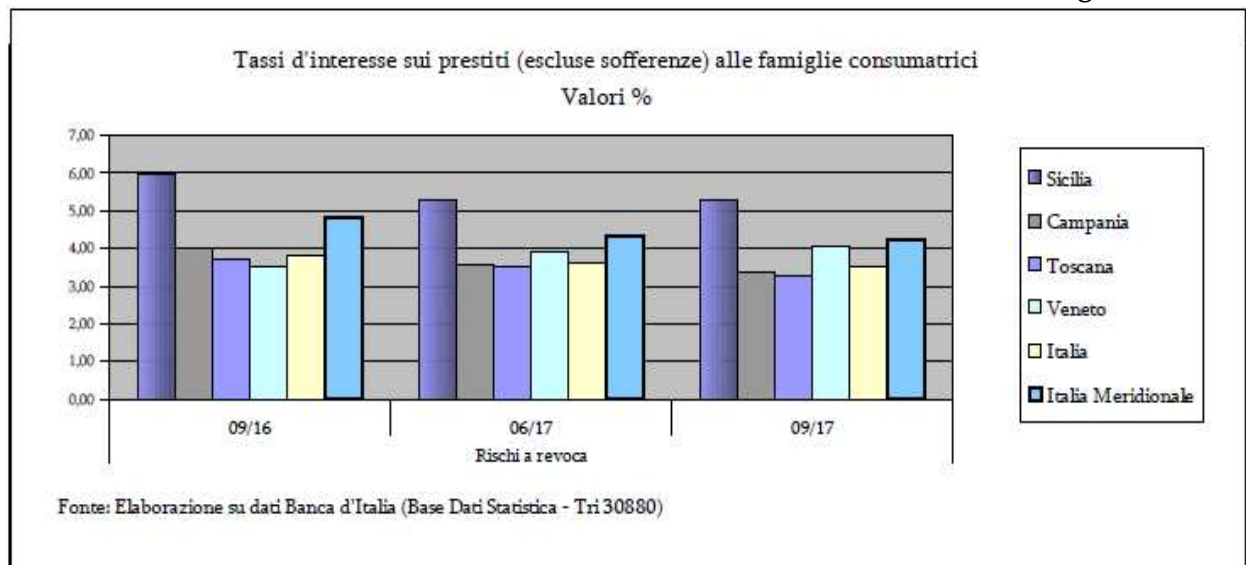
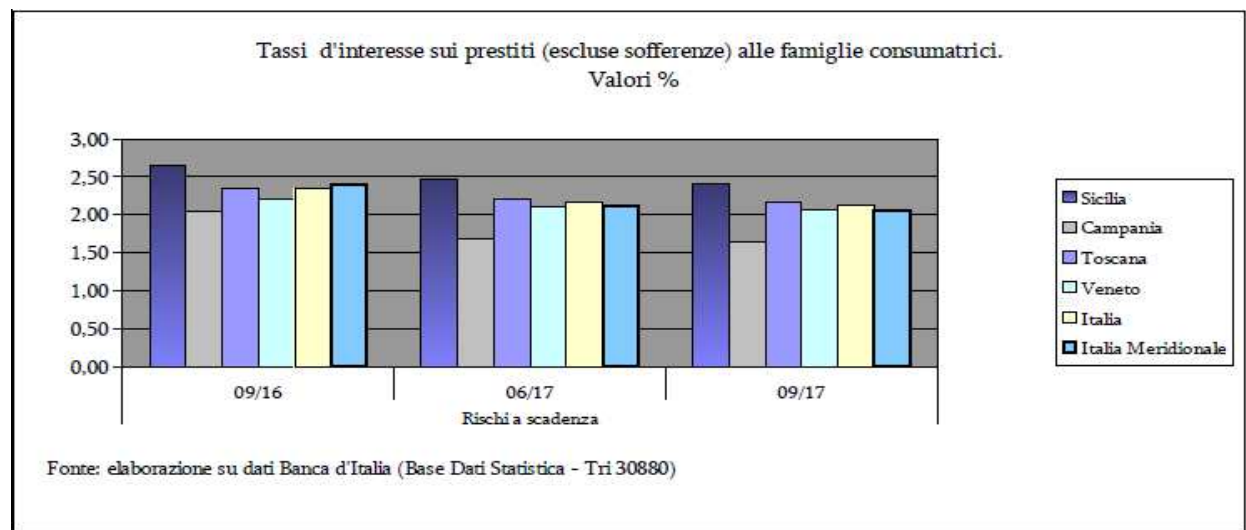


Fig.2T



TASSI D'INTERESSE SUI PRESTITI PER ACQUISTO ABITAZIONE *

Relativamente ai tassi d'interesse sui prestiti a tasso variabile per acquisto di abitazione (Tav.3T) è stata rilevata, in Sicilia, una lieve riduzione, sia su base annua, che rispetto al trimestre precedente.

Anche i dati riferiti ai prestiti a tasso fisso hanno registrato una diminuzione (Tav.4T) evidenziando, parimenti ai prestiti a tasso variabile, un andamento omogeneo a quello delle altre aree oggetto di confronto.

Il valore relativo ai prestiti, sia a tasso fisso che variabile, risulta lievemente superiore rispetto a quello registrato in tutte le aree del *benchmark*, così come rispetto al dato nazionale e a quello del raggruppamento *Italia meridionale*.

Tasso variabile

Tav. 3T

Tassi d'interesse sui prestiti (escluse sofferenze) per acquisto abitazione (<1 anno)						
	< 125.000 euro			≥ 125.000 euro		
	set-16	giu-17	set-17	set-16	giu-17	set-17
Sicilia	2,08	2,02	2	1,92	1,85	1,83
Campania	2,07	1,96	1,92	1,92	1,84	1,79
Toscana	1,77	1,69	1,7	1,69	1,67	1,62
Veneto	1,73	1,7	1,68	1,74	1,65	1,6
Italia	1,88	1,81	1,78	1,8	1,72	1,67
Italia Meridionale	2,11	2,02	1,96	1,94	1,87	1,81

Valori espressi in %
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (Base dati Statistica – Tri 30890)

Tasso fisso

Tav.4T

Tassi d'interesse sui prestiti (escluse sofferenze) per acquisto abitazione (<1 anno)						
	< 125.000 euro			≥ 125.000 euro		
	set-16	giu-17	set-17	set-16	giu-17	set-17
Sicilia	3,64	3,22	3	3,31	2,8	2,67
Campania	3,21	2,88	2,69	3,07	2,62	2,47
Toscana	3	2,68	2,57	3,0	2,52	2,42
Veneto	3,01	2,67	2,56	2,88	2,47	2,39
Italia	3,17	2,79	2,65	3,0	2,54	2,44
Italia Meridionale	3,27	2,9	2,73	3,12	2,64	2,5

Valori espressi in %
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (Base Dati statistica – Tri 30890)

(*) I dati fanno riferimento ai tassi attivi applicati ai finanziamenti per acquisto abitazione, raggruppati in dipendenza della durata originaria dei medesimi (periodo contrattualmente stabilito entro il quale il tasso di interesse non può essere modificato), localizzazione della clientela e classe di grandezza del fido globale accordato (importo totale dei finanziamenti per cassa concessi a ciascun affidato).

TASSI D'INTERESSE SUI RISCHI AUTOLIQUIDANTI E A REVOCA: OPERAZIONI IN ESSERE PER REGIONE, SETTORE E DI ATTIVITÀ ECONOMICA.

In Sicilia, così come nelle altre aree rilevate, i tassi praticati nei comparti delle attività industriali, delle costruzioni e dei servizi sono risultati generalmente in diminuzione (con la sola eccezione del tasso del comparto attività industriali che risulta pari a quello del precedente trimestre). Tuttavia, rispetto quelli applicati nelle aree geografiche oggetto del *benchmark* il tasso in Sicilia rimane, comunque, più elevato.

Significativa si mostra, al riguardo, la divergenza in aumento rispetto al dato medio nazionale, pari all'1,71%, nel comparto delle attività industriali, all'1,18% nelle costruzioni e all'1,99 % nei servizi.

Va rimarcato, inoltre, che i tassi nell'Isola sono superiori anche a quelli registrati per il raggruppamento Italia meridionale.

Tav.5T

Tassi d'interesse sui rischi autoliquidanti e a revoca: operazioni in essere per regione, settore e di attività economica.									
	Attività Industriali			Costruzioni			Servizi		
	set-16	giu-17	set-17	set-16	giu-17	set-17	set-16	giu-17	set-17
Sicilia	5,64	5,24	5,24	7,23	6,66	6,56	6,84	6,43	6,26
Campania	5,17	4,67	4,52	6,13	5,01	4,74	6,3	5,66	5,6
Toscana	4,01	3,85	3,71	7,01	6,4	6,03	4,85	4,61	4,5
Veneto	3,61	3,47	3,29	5,91	5,69	5,69	4,54	4,46	4,31
Italia	3,94	3,65	3,53	5,8	5,48	5,38	4,8	4,32	4,27
Italia Meridionale	5,11	4,81	4,66	6,58	5,96	5,67	6,38	5,91	5,83

Valori espressi in %
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (Base Dati Statistica – Tri 30921)

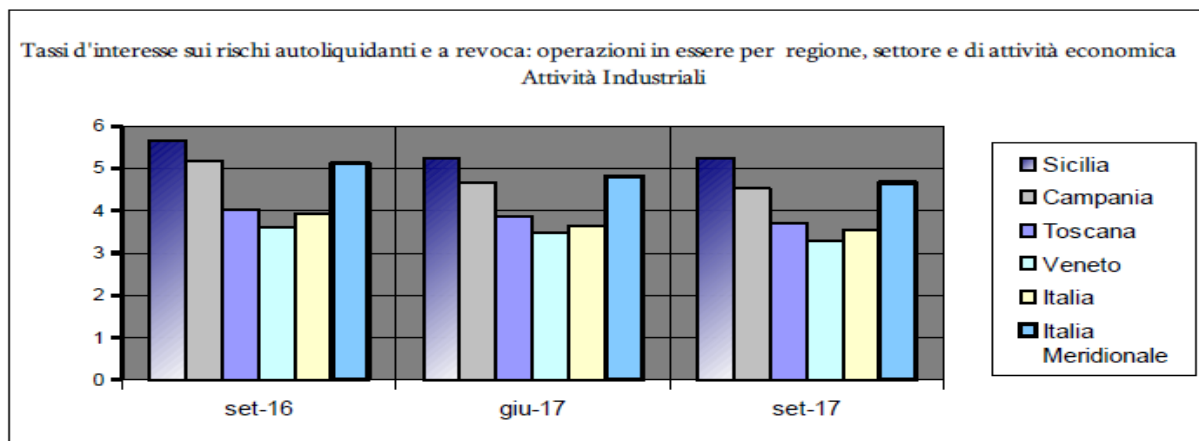
La successiva Tav.6T evidenzia la differenza tra i tassi attivi, su operazioni autoliquidanti e a revoca, applicati in Sicilia e quelli praticati nelle altre aree territoriali nei tre comparti economici presi in considerazione.

Tav. 6T

Spread (in termini assoluti) tassi d'interesse sui rischi autoliquidanti e a revoca: operazioni in essere per regione, settore e di attività economica .									
	Attività Industriali			Costruzioni			Servizi		
	set-16	giu-17	set-17	set-16	giu-17	set-17	set-16	giu-17	set-17
Campania	0,47	0,57	0,72	1,10	1,65	1,82	0,54	0,77	0,66
Toscana	1,63	1,39	1,53	0,22	0,26	0,53	1,99	1,82	1,76
Veneto	2,03	1,77	1,95	1,32	0,97	0,87	2,3	1,97	1,95
Italia	1,70	1,59	1,71	1,43	1,18	1,18	2,04	2,11	1,99
Italia Meridionale	0,53	0,43	0,58	0,65	0,70	0,89	0,46	0,52	0,43

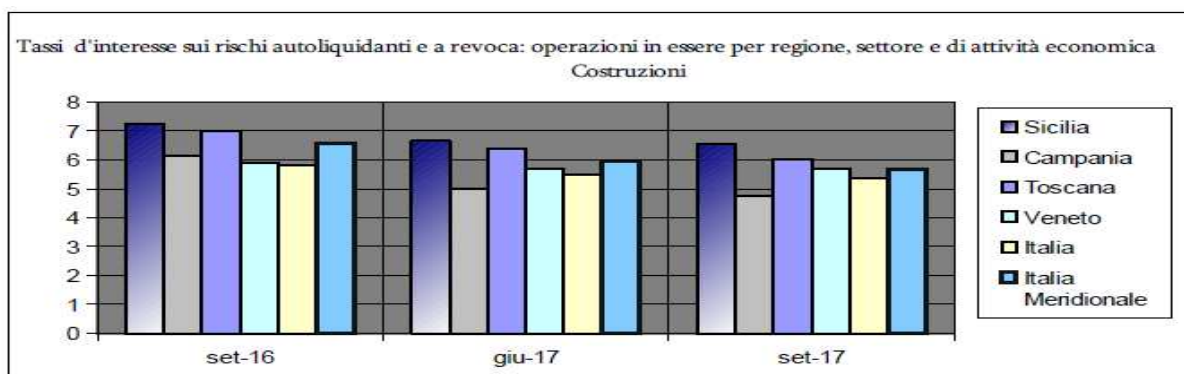
Valori espressi in %
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (Base Dati Statistica -Tri 30921)

Fig.3



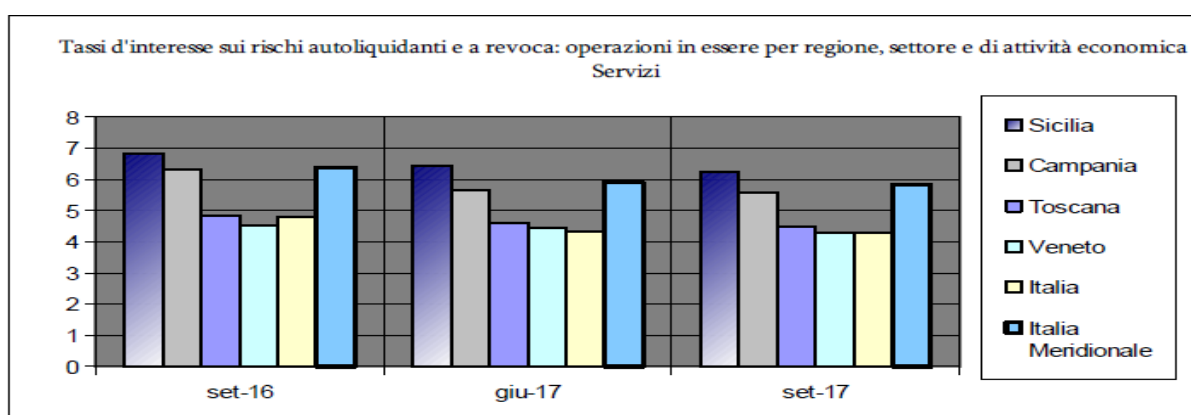
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (Base Dati Statistica -Tri 30921)

Fig.4



Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (Base Dati Statistica -Tri 30921)

Fig.5



Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (Base Dati Statistica -Tri 30921)

TASSI D'INTERESSE SUI RISCHI A REVOCA PER REGIONE DELLA CLIENTELA E CLASSE DI GRANDEZZA DI FIDO GLOBALE ACCORDATO

In Sicilia i tassi sulle operazioni a revoca per localizzazione della clientela e classe di grandezza del fido globale accordato risultano generalmente in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

In tutte le classi si registra, tuttavia, un valore superiore alla media nazionale.

Rispetto ai tassi rilevati nel raggruppamento “*Italia meridionale*” va rilevato, invece, un valore generalmente più basso, ad eccezione delle operazioni da “5.000.000 a < 25.000.000 euro”.

Tav.7T

Tassi d'interesse sui rischi a revoca: operazioni in essere - per regione della clientela e classe di grandezza del fido globale accordato									
	<125.000 euro			da 125.000 a <250.000 euro			da 250.000 a <1.000.000 euro		
	set-16	giu-17	set-17	set-16	giu-17	set-17	set-16	giu-17	set-17
Sicilia	9,95	9,51	9,58	9,6	8,99	8,95	8,7	8,28	8,17
Campania	10,3	9,8	9,88	9,28	8,81	8,53	8,36	7,98	7,76
Toscana	9,93	9,1	8,38	8,80	8,1	7,73	7,78	7,17	7,05
Veneto	8,92	8,19	9,24	7,87	7,41	7,57	6,85	6,77	6,63
Italia	9,20	8,74	8,66	8,5	7,92	7,78	7,41	7,05	6,9
Italia Meridionale	10,47	10	9,89	9,76	9,3	9,03	8,7	8,28	8,19

Valori espressi in %
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (Base Dati Statistica – Tri 30830)

Tav. 8T

Tassi d'interesse sui rischi a revoca: operazioni in essere - per regione della clientela e classe di grandezza del fido globale accordato									
	da 1.000.000 a <5.000.000 euro			da 5.000.000 a <25.000.000 euro			>= 25.000.000 euro		
	set-16	giu-17	set-17	set-16	giu-17	set-17	set-16	giu-17	set-17
Sicilia	7,49	7,09	6,99	6,11	5,81	5,86	4,92	4,5	4,47
Campania	7,4	6,93	6,8	7,02	5,33	5,27	5,5	4,87	4,43
Toscana	6,74	6,25	6,12	6,13	5,61	5,3	2,15	2,2	2,19
Veneto	5,95	5,69	5,75	4,55	4,82	4,57	3,07	3,29	3,37
Italia	6,14	5,79	5,68	5,14	4,83	4,6	2,09	2,03	2,02
Italia Meridionale	7,51	7,11	7,03	6,66	5,87	5,7	5,18	5,01	4,6

Valori espressi in %
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (Base dati Statistica – Tri 30830)

PRESTITI (ESCLUSE SOFFERENZE)

Nell'Isola l'accordato operativo risulta in diminuzione rispetto al trimestre precedente ed in aumento rispetto stesso periodo dell'anno precedente.

Tale aumento non si mostra in linea né con l'andamento del dato medio nazionale né col dato del raggruppamento *Italia meridionale e Isole*, entrambi in diminuzione rispetto ai dati dell'anno precedente (Tav.9T).

Il peso dell'accordato operativo in Sicilia è pari al 2,32% del complessivo volume nazionale, mentre per l'utilizzato tale percentuale rappresenta il 2,58% del volume complessivo registrato in Italia (Tav.10T).

Tav. 9T

Prestiti (escluse sofferenze) – per divisa, durata, provincia, settore e attività economica della clientela.									
	Accordato Operativo			Importo Garantito			Utilizzato		
	set-16	giu-17	set-17	set-16	giu-17	set-17	set-16	giu-17	set-17
Sicilia	34.383	35.132	34.530	15.723	15.197	15.432	28.966	28.840	28.731
Campania	46.850	45.604	45.701	18.785	17.986	18.128	38.660	38.422	37.965
Toscana	81.006	80.794	81.154	29.486	28.675	29.210	62.635	62.230	61.885
Veneto	158.457	159.794	158.519	39.139	38.148	38.565	124.121	126.452	123.809
Italia meridionale e isole	163.474	162.196	161.011	68.366	65.656	65.442	136.080	134.996	133.474
Italia	1.497.460	1.498.564	1.489.062	411.793	399.454	401.910	1.123.372	1.122.877	1.112.606

Consistenze in milioni di euro
Fonte: elaborazione su Banca d'Italia (Base Dati Statistica -Tri 30021)

Tav.10T

Prestiti (escluse sofferenze) – per divisa, durata, provincia, settore e attività economica della clientela (incidenza percentuale delle consistenze regionali sul totale Italia) al 30/09/2017			
	Accordato operativo	Garanzie reali	Utilizzato
Sicilia	2,32	3,84	2,58
Campania	3,07	4,51	3,41
Toscana	5,45	7,27	5,56
Veneto	10,65	9,60	11,13
Italia meridionale e isole	10,81	16,28	12,00

Valori espressi in %
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (Base Dati Statistica -Tri 30021)

L'incidenza delle garanzie sull'accordato operativo in Sicilia continua ad essere estremamente elevata rispetto al valore registrato nelle altre regioni del *benchmark*, risultando superiore (del 4,05%) anche al dato medio del raggruppamento "*Italia meridionale e Isole*", mentre si distanzia dal dato medio nazionale di ben 17,7 punti percentuali.

Più elevato del 8,49% rispetto al dato medio nazionale appare, inoltre, il rapporto utilizzato/accordato, pur essendo diminuito dell' 1,04% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente .

Rispetto al dato del raggruppamento "*Italia meridionale e Isole*" il rapporto utilizzato/accordato risulta lievemente superiore di 0,31punti percentuali (Tav. 11T).

Tav. 11T

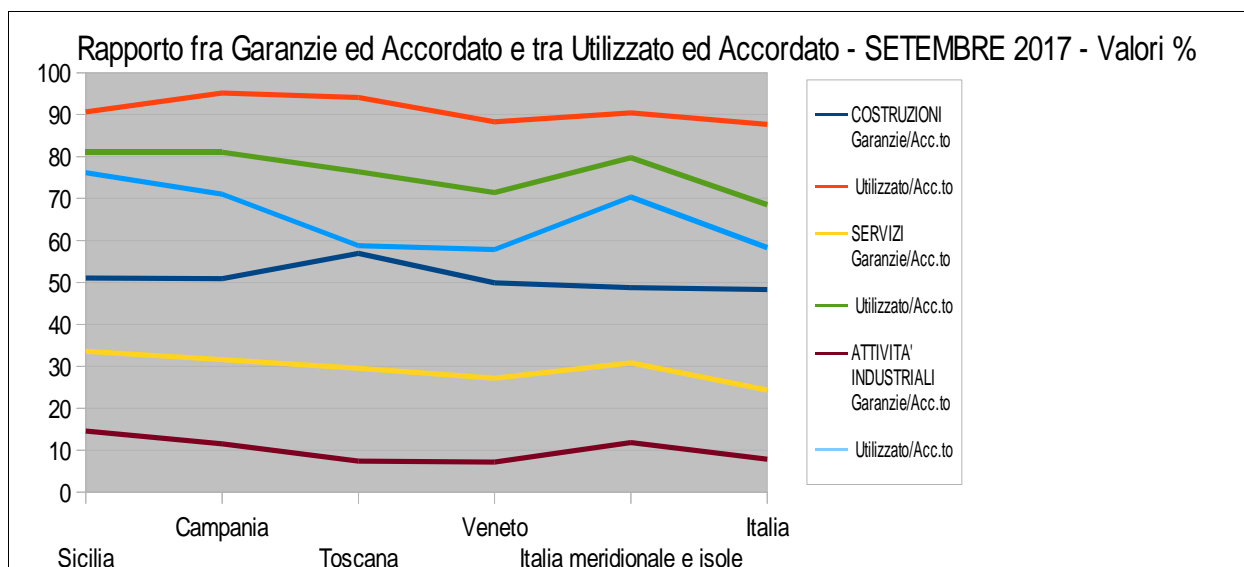
Prestiti (escluse sofferenze) – per divisa, durata, provincia, settore e attività economica della clientela.						
	Garanzie/Acc.to			Utilizzato/Acc.to		
	set-16	giu-17	set-17	set-16	giu-17	set-17
Sicilia	45,73	43,26	44,69	84,25	82,09	83,21
Campania	40,10	39,44	39,67	82,52	84,25	83,07
Toscana	36,40	35,49	35,99	77,32	77,02	76,26
Veneto	24,70	23,87	24,33	78,33	79,13	78,10
Italia meridionale e isole	41,82	40,48	40,64	83,24	83,23	82,90
Italia	27,50	26,66	26,99	75,02	74,93	74,72

Valori espressi in % - Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (Base Dati Statistica -Tri 30021)

Con riferimento ai comparti di attività economica riconducibili alle costruzioni, ai servizi ed alle attività industriali deve registrarsi, generalmente, una contrazione del valore dell'accordato operativo, tanto con riferimento allo stesso periodo del 2016 che al trimestre precedente. (Tav.12T).

Sempre con riferimento ai tre comparti di attività economica presi in considerazione anche il valore dell'utilizzato a settembre 2017 risulta diminuito sia rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sia nel raffronto col precedente trimestre.

Prestiti (escluse sofferenze) – per divisa, durata, provincia, settore e attività economica della clientela									
COSTRUZIONI									
	Accordato Operativo			Importo Garantito			Utilizzato		
	set-16	giu-17	set-17	set-16	giu-17	set-17	set-16	giu-17	set-17
Sicilia	1.991	1.824	1.789	1.094	933	913	1.858	1.656	1.622
Campania	3.268	2.997	2.902	1.794	1.546	1.477	3.058	2.822	2.761
Toscana	5.079	4.394	4.243	2.959	2.469	2.415	4.931	4.094	3.991
Veneto	7.437	6.667	6.523	3.832	3.277	3.256	6.719	5.927	5.758
Italia meridionale e isole	12.823	11.622	11.426	6.586	5.697	5.567	11.576	10.559	10.334
Italia	91.164	83.576	82.096	46.999	41.113	39.652	82.602	73.802	71.961
SERVIZI									
	Accordato Operativo			Importo Garantito			Utilizzato		
	set-16	giu-17	set-17	set-16	giu-17	set-17	set-16	giu-17	set-17
Sicilia	10.391	10.360	10.247	3.691	3.529	3.443	8.513	8.545	8.301
Campania	16.719	16.514	16.318	5.703	5.402	5.147	14.140	13.993	13.226
Toscana	28.438	28.479	28.434	8.799	8.452	8.392	22.141	22.073	21.715
Veneto	38.629	38.948	38.477	10.592	10.701	10.460	28.443	28.353	27.485
Italia meridionale e isole	47.819	47.321	47.021	15.754	14.854	14.493	39.221	38.657	37.509
Italia	431.759	432.652	428.056	110.515	106.462	104.185	305.662	301.054	293.365
ATTIVITA' INDUSTRIALI									
	Accordato Operativo			Importo Garantito			Utilizzato		
	set-16	giu-17	set-17	set-16	giu-17	set-17	set-16	giu-17	set-17
Sicilia	4.616	4.484	4.408	745	652	643	3.543	3.391	3.358
Campania	8.513	8.428	8.345	1.073	978	961	6.029	6.010	5.929
Toscana	21.472	21.642	21.601	1.643	1.584	1.600	12.814	13.145	12.689
Veneto	42.295	42.716	42.968	3.299	3.184	3.064	24.173	25.220	24.851
Italia meridionale e isole	29.758	29.560	29.280	3.923	3.501	3.447	21.188	20.924	20.591
Italia	336.568	336.253	334.620	29.328	27.318	26.352	197.274	200.175	195.024
Consistenze in milioni di euro								Fonte:	
elaborazione su dati Banca d'Italia (Base Dati Statistica – Tri 30021)									



Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (Base Dati Statistica - Tdc 30021)

Nei comparti di attività economica delle costruzioni e dei servizi l'incidenza dell'importo garantito sull'accordato operativo è apparsa, a settembre 2017, in diminuzione, sia rispetto al dato dell'anno precedente che del trimestre precedente, mentre nel settore delle attività industriali la diminuzione riguarda solo il raffronto col dato dell'anno precedente, registrandosi invece, rispetto al dato del trimestre precedente, un lieve aumento.

Il dato rimane, in ogni caso, più elevato di quello relativo alla media italiana e del raggruppamento “*Italia meridionale e Isole*”. (Tav.13T).

Il rapporto tra utilizzato e accordato appare in diminuzione nei tre dei settori di attività presi in considerazione nello stesso periodo dell'anno 2016 pur mantenendo un valore più elevato rispetto a quello medio nazionale e del raggruppamento *Italia meridionale e Isole*.

Per il settore delle attività industriali si registra, invece, nel raffronto con il precedente trimestre un lieve aumento, mentre nei settori delle costruzioni e dei servizi si registra una diminuzione anche rispetto al precedente trimestre.

Prestiti (escluse sofferenze) – per divisa, durata, provincia, settore e attività economica della clientela						
COSTRUZIONI						
	Garanzie/Acc.to			Utilizzato/Acc.to		
	set-16	giu-17	set-17	set-16	giu-17	set-17
Sicilia	54,95	51,15	51,03	93,32	90,79	90,67
Campania	54,90	51,58	50,90	93,57	94,16	95,14
Toscana	58,26	56,19	56,92	97,09	93,17	94,06
Veneto	51,53	49,15	49,92	90,35	88,90	88,27
Italia meridionale e isole	51,36	49,02	48,72	90,28	90,85	90,44
Italia	51,55	49,19	48,30	90,61	88,31	87,65
SERVIZI						
	Garanzie/Acc.to			Utilizzato/Acc.to		
	set-16	giu-17	set-17	set-16	giu-17	set-17
Sicilia	35,52	34,06	33,60	81,93	82,48	81,01
Campania	34,11	32,71	31,54	84,57	84,73	81,05
Toscana	30,94	29,68	29,51	77,86	77,51	76,37
Veneto	27,42	27,48	27,19	73,63	72,80	71,43
Italia meridionale e isole	32,95	31,39	30,82	82,02	81,69	79,77
Italia	25,60	24,61	24,34	70,79	69,58	68,53
ATTIVITA' INDUSTRIALI						
	Garanzie/Acc.to			Utilizzato/Acc.to		
	set-16	giu-17	set-17	set-16	giu-17	set-17
Sicilia	16,14	14,54	14,59	76,75	75,62	76,18
Campania	12,60	11,60	11,52	70,82	71,31	71,05
Toscana	7,65	7,32	7,41	59,68	60,74	58,74
Veneto	7,80	7,45	7,13	57,15	59,04	57,84
Italia meridionale e isole	13,18	11,84	11,77	71,20	70,78	70,32
Italia	8,71	8,12	7,88	58,61	59,53	58,28

Valori espressi in %

Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (Base Dati Statistica – Tri 30021)

ABSTRACT
RAPPORTO SUI TASSI DI INTERESSE APPLICATI IN SICILIA
TRIMESTRE GIUGNO/SETTEMBRE 2017

Tassi d'interesse sui prestiti alle famiglie consumatrici

Nel terzo trimestre 2017 i tassi attivi d'interesse sui prestiti (escluse sofferenze) alle famiglie consumatrici, tanto nelle operazioni a revoca che in quelle a scadenza, sono risultati in lieve diminuzione rispetto a quelli registrati nello stesso periodo dell'anno precedente.

Rispetto al trimestre precedente si registra un lievissimo aumento soltanto nelle operazioni a revoca e si confermano in diminuzione i tassi delle operazioni a scadenza.

Tale tendenza appare in linea col dato nazionale, con quello del raggruppamento *Italia Meridionale* e con quello registrato nelle diverse aree del *benchmark*, ad eccezione del Veneto in cui, con riferimento ai rischi a revoca, si evidenzia invece un aumento (pur se assai contenuto, sia rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente che al trimestre precedente).

Tuttavia i tassi applicati nelle operazioni a revoca continuano a mostrare, nell'Isola, valori mediamente più alti, sia rispetto al dato medio nazionale che a quello del raggruppamento *Italia meridionale* (Sicilia 5,27% - Italia 3,53% - Italia meridionale 4,24%).

Anche i tassi applicati nelle operazioni a scadenza mantengono, nel terzo trimestre 2017, valori mediamente più alti rispetto a quelli degli altri raggruppamenti (Sicilia 2,41% - Italia 2,12% - Italia meridionale 2,06%).

Tassi d'interesse sui prestiti per acquisto abitazione

Relativamente ai tassi d'interesse sui prestiti a tasso variabile per acquisto di abitazione (Tav.3T) è stata rilevata, in Sicilia, una lieve riduzione, sia su base annua, che rispetto al trimestre precedente .

Anche i dati riferiti ai prestiti a tasso fisso hanno registrato una diminuzione (Tav.4T) evidenziando, parimenti ai prestiti a tasso variabile, un andamento omogeneo a quello delle altre aree oggetto di confronto.

Il valore relativo ai prestiti, sia a tasso fisso che variabile, risulta lievemente superiore rispetto a quello registrato in tutte le aree del *benchmark*, così come rispetto al dato nazionale e a quello del raggruppamento *Italia meridionale* , confermando l'andamento dei trimestri precedenti.

Tassi d'interesse sui rischi autoliquidanti e a revoca: operazioni in essere per regione, settore e di attività economica

In Sicilia, così come nelle altre aree rilevate, i tassi praticati nei comparti delle attività industriali, delle costruzioni e dei servizi sono risultati generalmente in diminuzione (con la sola eccezione del tasso del comparto attività industriali che risulta pari a quello del precedente trimestre).

Tuttavia, rispetto quelli applicati nelle aree geografiche oggetto del *benchmark* il tasso in Sicilia rimane, comunque, più elevato.

Significativa si mostra, al riguardo, la divergenza in aumento rispetto al dato medio nazionale, pari all'1,71%, nel comparto delle attività industriali, all'1,18% nelle costruzioni e all'1,99 % nei servizi.

Va rimarcato, inoltre, che i tassi nell'Isola sono superiori anche a quelli registrati per il raggruppamento Italia meridionale.

Tassi d'interesse sui rischi a revoca per regione della clientela e classe di grandezza di fido globale accordato

In Sicilia i tassi sulle operazioni a revoca per localizzazione della clientela e classe di grandezza del fido globale accordato risultano generalmente in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

In tutte le classi si registra, tuttavia, un valore superiore alla media nazionale.

Rispetto ai tassi rilevati nel raggruppamento "*Italia meridionale*" va rilevato, invece, un valore generalmente più basso, ad eccezione delle operazioni da "5.000.000 a < 25.000.000 euro".

Prestiti (escluse sofferenze)

Nell'Isola l'accordato operativo risulta in diminuzione rispetto al trimestre precedente ed in aumento rispetto stesso periodo dell'anno precedente.

Tale aumento non si mostra in linea né con l'andamento del dato medio nazionale né col dato del raggruppamento *Italia meridionale e Isole*, entrambi in diminuzione rispetto ai dati dell'anno precedente (Tav.9T).

Il peso dell'accordato operativo in Sicilia è pari al 2,32% del complessivo volume nazionale, mentre per l'utilizzato tale percentuale rappresenta il 2,58% del volume complessivo registrato in Italia (Tav.10T).

L'incidenza delle garanzie sull'accordato operativo in Sicilia continua ad essere estremamente elevata rispetto al valore registrato nelle altre regioni del *benchmark*, risultando superiore (del 4,05%) anche al dato medio del raggruppamento "*Italia meridionale e Isole*", mentre si distanzia dal dato medio nazionale di ben 17,7 punti percentuali.

Più elevato del 8,49% rispetto al dato medio nazionale appare, inoltre, il rapporto utilizzato/accordato, pur essendo diminuito dell' 1,04% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente .

Rispetto al dato del raggruppamento "*Italia meridionale e Isole*" il rapporto utilizzato/accordato risulta lievemente superiore di 0,31punti percentuali (Tav. 11T).

Con riferimento ai comparti di attività economica riconducibili alle costruzioni, ai servizi ed alle attività industriali deve registrarsi, generalmente, una contrazione del valore dell'accordato operativo, tanto con riferimento allo stesso periodo del 2016 che al trimestre precedente. (Tav.12T).

Sempre con riferimento ai tre comparti di attività economica presi in considerazione anche il valore dell'utilizzato a settembre 2017 risulta diminuito sia rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sia nel raffronto col precedente trimestre.

Nei comparti di attività economica delle costruzioni e dei servizi l'incidenza dell'importo garantito sull'accordato operativo è apparsa, a settembre 2017, in diminuzione, sia rispetto al dato dell'anno precedente che del trimestre precedente, mentre nel settore delle attività industriali la diminuzione riguarda solo il raffronto col dato dell'anno precedente, registrandosi invece, rispetto al dato del trimestre precedente, un lieve aumento.

Il dato rimane, in ogni caso, più elevato di quello relativo alla media italiana e del raggruppamento "*Italia meridionale e Isole*". (Tav.13T).

Il rapporto tra utilizzato e accordato appare in diminuzione nei tre dei settori di attività presi in considerazione stesso periodo dell'anno 2016 pur mantenendo un valore più elevato rispetto a quello medio nazionale e del raggruppamento *Italia meridionale e Isole*.

Per il settore delle attività industriali si registra, invece, nel raffronto con il precedente trimestre un lieve aumento, mentre nei settori delle costruzioni e dei servizi si registra una diminuzione anche rispetto al precedente trimestre .

GLOSSARIO

- **DURATA ORIGINARIA DEL TASSO** identifica il periodo contrattualmente stabilito entro il quale il tasso di interesse non può cambiare.
- **FAMIGLIA CONSUMATRICE** individui o gruppi di individui nella loro capacità di consumatori.
- **PRESTITI** ammontare dei crediti per cassa, al netto delle sofferenze, censiti dalla Centrale dei rischi, accordati o erogati dagli intermediari segnalanti. (d'importo pari o superiore a 30.000 euro)
- **PRESTITI - ACCORDATO OPERATIVO** ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
- **PRESTITI - UTILIZZATO** ammontare del credito effettivamente erogato al cliente; per le "garanzie rilasciate alla clientela" corrisponde all'importo delle garanzie effettivamente concesse.
- **PRESTITI - IMPORTO GARANTITO** rientrano in questa categoria tutte le garanzie di natura reale quali il pegno, l'ipoteca e il privilegio che insistono su beni del soggetto affidato (garanzie interne) o su beni di soggetti diversi dall'affidato (garanzie esterne).
- **ITALIA MERIDIONALE** - l'area comprende le seguenti regioni:
- **ITALIA MERIDIONALE E ISOLE** - l'area comprende le seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.
- **OPERAZIONI A REVOCA** categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono le aperture di credito in conto corrente.
- **OPERAZIONI A SCADENZA** categoria di censimento della Centrale dei rischi relativa a operazioni di finanziamento con scadenza fissata contrattualmente e prive di una fonte di rimborso predeterminata (es. prestiti personali, mutui, pronti contro termine).
- **OPERAZIONI AUTOLIQUIDANTI** categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono operazioni caratterizzate da una forma di rimborso predeterminata, quali i finanziamenti concessi per consentire l'immediata disponibilità dei crediti che il cliente vanta verso terzi (es. anticipi su fatture).
- **SETTORI E COMPARTI DI ATTIVITA' ECONOMICA DELLA CLIENTELA** raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base della loro funzione economica principale. La classificazione è articolata su tre livelli: settori, sottosettori e sottogruppi. Si definiscono "comparti" i raggruppamenti di settori, sottosettori e branche di attività economica.

**Rilevazione tassi di interesse
(luglio-settembre 2017)**

INDICE

PREMESSA	pag. 3
TASSI D'INTERESSE SUI PRESTITI ALLE FAMIGLIE CONSUMATRICI	pag. 5
TASSI D'INTERESSE SUI PRESTITI PER ACQUISTO ABITAZIONE	pag. 8
TASSI D'INTERESSE SUI RISCHI AUTOLIQUIDANTI E A REVOCA: OPERAZIONI IN ESSERE PER REGIONE, SETTORE E DI ATTIVITÀ ECONOMICA.	pag. 9
TASSI D'INTERESSE SUI RISCHI A REVOCA PER REGIONE DELLA CLIENTELA E CLASSE DI GRANDEZZA DI FIDO GLOBALE ACCORDATO.	pag. 11
PRESTITI (ESCLUSE SOFFERENZE)	pag. 12
<i>ABSTRACT</i>	pag. 17
GLOSSARIO	pag. 20